



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“HEINRICH HERTZ”**

PER ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI, INFORMATICA (Abacus),
FISICA AMBIENTALE E SANITARIA (F.A.S.E.)
CORSO SERALE ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (SIRIO)
Via Walter Procaccini, 70 - 00173 ROMA –Tel. 067213158 - 067212240 Fax
067211555

www.itishertz.it e-mail segreteria.alunni@itishertz.it
Distretto XVIII - Codice Scuola **RMTF260001**

Regolamento visite guidate e viaggi d’istruzione o connessi ad attività sportive

ART. 1 - FINALITA’

1.1 Le visite guidate ed i viaggi d’istruzione o connessi ad attività sportive, intesi quali strumenti per collegare gli apprendimenti curriculari e l’esperienza scolastica all’ambiente esterno nei suoi molteplici aspetti culturali, artistici, produttivi, professionali, ambientali, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della Scuola la cui regolamentazione e gestione compete alla potestà decisionale ed alla diretta responsabilità degli Organi di autogoverno dell’Istituzione Scolastica .

1.2 Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica ed essere coerenti con gli obiettivi cognitivi, culturali e didattici propri del tipo di scuola e d’indirizzo di studi come riportato nel P.O.F. annuale d’Istituto, al quale si rimanda, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla formazione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

ART. 2 - TIPOLOGIE

2.1 Si possono identificare cinque tipologie fondamentali:

a) viaggi d'integrazione culturale: hanno finalità cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali ovvero di partecipazione a manifestazioni e concorsi;

b) viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo: sono finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche d'interesse per il settore di istruzione coinvolto. Vi rientrano le visite in aziende, complessi industriali, impianti tecnici (comprensivi d'eventuali esercitazioni didattiche, tirocini, stages, anche con brevi periodi di inserimento nelle realtà culturali, produttive, professionali, dei servizi), i campi-scuola di tipo curricolare, le partecipazione a manifestazioni o mostre a tema specifico ;

c) viaggi connessi ad attività sportive: comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come alternative (escursioni, settimane bianche, campeggi, etc.);

d) visite guidate: si effettuano nell'arco di una sola giornata (anche limitatamente all'orario antimeridiano) presso musei, monumenti, mostre, sedi istituzionali, aziende, località di interesse storico-artistico- ambientale, parchi naturali, etc.;

e) spettacoli cinematografici, teatrali, musicali.

2.2 Gli scambi di classi e le vacanze studio all'estero seguono una separata specifica normativa.

2.3 - Viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive

2.3/1 Le prime tre tipologie richiedono una preventiva, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dall'inizio dell'anno scolastico per il reale perseguimento di obiettivi formativi.

I viaggi possono essere effettuati per più giorni sia in ambito nazionale che all'estero, con un numero di pernottamenti che tenga conto delle fasce di età, di scolarità e dell'impegno economico previsto.

Il periodo massimo utilizzabile, in unica o più occasioni, per tali attività é fissato in quattro giorni lavorativi per il biennio e sei per il triennio.

2.3/2 La partecipazione da parte degli allievi può essere considerata obbligatoria solo se nessun onere è posto a carico dell'utente oppure di tale spesa è data ufficiale, esplicita informazione nel P.O.F. consegnato alle famiglie al momento dell'iscrizione.

2.3/3 E' opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità che:

a) i viaggi siano effettuati soltanto per esigenze didattico-culturali (pur non sottovalutandone gli aspetti turistico-ricreativi) al fine di non gravare sui bilanci dell'Istituzione scolastica, con prelevamento di fondi che possono essere meglio destinati alla realizzazione di finalità istituzionali di più immediato interesse per l'utenza, in aderenza alle linee di indirizzo deliberate annualmente dal Consiglio d'Istituto;

b) la quota a carico delle famiglie sia contenuta entro limiti proporzionali al contesto socio-economico del territorio afferente la sede scolastica, prevalentemente di piccola e media borghesia, in modo da non determinare ingiustificate situazioni discriminatorie.

2.3/4 Per i viaggi connessi ad attività sportive si tenga conto che è indispensabile che le iniziative siano programmate in modo da lasciare spazio alla parte didattico-culturale poiché anche in questa tipologia, oltre la socializzazione, scopo preminente è l'acquisizione di cognizioni culturali integrative.

2.3/5 Per i viaggi all'estero le scelte vengano indirizzate preferibilmente verso i Paesi europei e siano escluse mete che per ragioni sociali, politiche, sanitarie non presentino sufficienti elementi di garanzia sotto il profilo della sicurezza dei partecipanti e della tranquillità delle famiglie.

Se sussistono limitazioni nel bilancio dell'Istituto la priorità deve essere data a destinazioni in territorio nazionale.

2.3/6 I Consigli di Classe procureranno di deliberare le mete scelte in tempo utile all'organizzazione dei viaggi, formalizzando le richieste al Consiglio d'Istituto tramite il Dirigente Scolastico.

2.3/7 Nel caso di gruppi comprendenti più classi è opportuno che partano per la stessa meta studenti compresi nella medesima fascia d'età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi comuni, con un limite massimo di tre classi o di 45 partecipanti.

2.4 - Visite guidate ed uscite per spettacoli

2.4/1 Le ultime due tipologie, che richiedono un minore impegno formale, burocratico ed economico e che obbligatoriamente coinvolgono l'intera classe, rientrano nell'esclusiva competenza del singolo Consiglio di Classe che provvederà a deliberare le motivazioni della scelte e della quantità, preferibilmente nell'ambito della programmazione iniziale o successivamente ove si presenti la necessità.

2.4/2 Il Consiglio di Classe avrà cura di limitare il numero delle uscite (indicandone il massimo) per non sottrarre tempi eccessivi alle normali lezioni in classe ed influenzare negativamente il completo svolgimento dei programmi d'insegnamento.

2.4/3 E' opportuno che l'incarico di accompagnatore sia assegnato dal Dirigente Scolastico al docente del Consiglio (se disponibile) che, per l'orario di servizio nel giorno destinato, procuri il minor danno alle proprie classi non interessate all'uscita, al fine di salvaguardare il diritto allo studio di queste ultime, fatto salvo il caso di attività che richiedano la presenza del docente di una specifica disciplina.

2.4/4 I docenti promotori e/o accompagnatori devono porre articolare attenzione alla preventiva preparazione dei discenti che dovranno essere forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative e che giustificano l'uscita dalla sede istituzionale.

2.4/5 L'intervento di esperti, guide e l'eventuale trasporto con automezzi autorizzati sarà a totale onere degli allievi.

2.4/6 La scelta delle Ditte alle quali affidare in esclusiva l'incarico dei trasferimenti, sarà effettuata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico, secondo le procedure di rito delle gare d'appalto, distinguendo tra percorsi entro il Comune, la Regione, extra Regione. A tali Ditte faranno riferimento i docenti organizzatori.

2.4/7 Si rammenta l'obbligo per le visite fuori del Comune del rientro nella stessa giornata e del divieto di viaggiare in orario notturno.

ART. 3 - CRITERI GENERALI PER I VIAGGI

3.1 Le richieste al Consiglio d'Istituto motivatamente formulate dal Consiglio di Classe con la circostanziata specifica dello scopo culturale-didattico del viaggio nell'ambito della programmazione, devono in particolare contenere notizie

sull'itinerario, la durata, il programma di tutte le attività, il periodo previsto per la partenza, il numero degli alunni partecipanti, l'indicazione dei docenti disponibili ad accompagnarli, il tetto massimo della spesa sostenibile.

3.2 I proponenti devono rispettare le seguenti indicazioni:

a) il divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezione, salvo attività non anticipabili e/o collegate con l'educazione ambientale

b) la partecipazione effettiva di almeno la metà (+1) degli studenti componenti la classe coinvolta

c) l'opportunità di evitare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni), in alta stagione, nei giorni festivi e (possibilmente) prefestivi

d) la necessità di designare un accompagnatore ogni quindici alunni nell'ambito di ciascun gruppo-classe (con un massimo di due docenti per classe, salvo quanto prescritto al successivo punto f))

e) il divieto di affidare ai docenti allievi di classi non proprie

f) l'obbligo di prevedere un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'organizzazione di viaggi con classi in cui sia presente un disabile; sarà necessario accertarsi che la presenza di barriere fisiche e/o architettoniche impedisca la completa fruizione, non potendosi porre a carico dei docenti accompagnatori (compreso quello di sostegno) l'assistenza globale e/o continuativa.

La presenza di partecipanti diversamente abili deve essere formalmente comunicata all'Agenzia di viaggi per la predisposizione di servizi idonei, secondo la normativa vigente in materia.

g) l'obbligo di acquisire il consenso scritto per gli alunni minorenni da parte del genitore o di altri esercenti la potestà; alla famiglia, prima della partenza, dovrà essere consegnato un programma dettagliato con l'indicazione giornaliera delle località e dei recapiti dei partecipanti al viaggio

h) la possibilità di partecipare anche per i meno abbienti, con la spesa a parziale o totale carico del bilancio della scuola. L'indicazione in merito, se proveniente dal Consiglio di Classe limitato alla componente docenti, non richiederà verbalizzazione in merito alle motivazioni per ovvi motivi di riservatezza; la relativa motivata richiesta sarà inoltrata dal Coordinatore di Classe al Consiglio d'Istituto che la valuterà sulla base dei criteri da quest'ultimo deliberati (cf. 4.2-b)

i) l'obbligo di utilizzare eventuali gratuità offerte dalle Agenzie solo ed esclusivamente a vantaggio dei meno abbienti, secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto ovvero, in subordine, di ridistribuire l'equivalente riduzione sulle quote dei partecipanti. E' escluso il conferimento di un nuovo incarico di accompagnatore in aggiunta a quanto già deliberato del Consiglio di Classe

l) l'opportunità che le famiglie siano informate sul prevedibile costo delle spese necessarie (cauzioni, ingressi a musei, trasporti pubblici, costo medio pasti.....) ma non incluse nel contratto con l'Agenzia di viaggi.

ART. 4 - ORGANI COMPETENTI

4.1 Per quanto riguarda gli aspetti procedurali tutte le attività sono rimesse all'autonomia decisionale degli Organi Collegiali e debbono essere deliberate dal Consiglio di Classe nell'ambito della programmazione didattica secondo i criteri, definiti dal Collegio dei Docenti ed adottati dal Consiglio d'Istituto (sentito anche il parere degli organi di diritto o di fatto degli alunni e dei genitori), di cui nel presente Regolamento.

4.2 Il Consiglio d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, in sede di bilancio preventivo, dovrà definire la consistenza e la modalità di suddivisione dei fondi disponibili per i viaggi e le visite guidate, specificando quanto si possa destinare:

a) alle missioni dei docenti accompagnatori, ove previsto;

b) alle sovvenzioni agli alunni meno abbienti (definendo i relativi criteri di scelta);

c) ai contributi per i viaggi di tipologia a), b), c), dando la precedenza alle iniziative espressamente riportate nel P.O.F. (soprattutto se curricolari o conclusive di Aree di Progetto);

d) alla spesa per interventi di esperti, ATA, guide, accompagnatori esterni, etc per i viaggi di tipologia a), b), c) di tipo curricolare o conclusivi di Aree di Progetto;

e) all'onere per l'assistenza ai portatori di handicap.

4.3 Il Consiglio d'Istituto, preso atto delle richieste provenienti con una formale delibera dai Consigli di Classe ed acquisita agli atti la documentazione relativa a:

- a) relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici;
- b) programma analitico del viaggio;
- c) elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- d) consenso scritto da parte di chi esercita la potestà per gli alunni minorenni;
- e) dichiarazione degli alunni maggiorenni che la famiglia è a conoscenza del viaggio, nel caso di mete all'estero;
- f) documenti di identificazione e per i viaggi all'estero documenti validi per l'espatrio (questi ultimi anche di tipo collettivo);
- g) prospetto comparativo delle offerte di almeno tre agenzie di viaggio interpellate dalla Dirigenza, secondo le modalità di rito delle gare d'appalto, con l'indicazione della scelta effettuata;
- h) certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare per i trasferimenti;
- i) polizze assicurative contro gli infortuni degli alunni e di chiunque altro abbia titolo a partecipare al viaggio;
- l) preventivo di spesa e prospetto della copertura finanziaria con indicazione della quota a carico delle famiglie;
- m) nominativi dei docenti accompagnatori con l'indicazione di almeno un ulteriore docente per ogni classe, disponibile (con un adeguato preavviso) a sostituire il collega nel caso di legittimo impedimento;
- n) dichiarazioni sottoscritte dagli accompagnatori circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;

valuta la compatibilità finanziaria e la coerenza con le finalità indicate nel P.O.F. ed assume specifica delibera per la singola classe relativa all'effettuazione di ciascun viaggio.

4.4 Per le tipologie d) ed e) il Consiglio d'Istituto può delegare il Dirigente Scolastico ad autorizzare le uscite senza impegno di spesa.

Tali uscite, se in orario antimeridiano, non possono impegnare i docenti coinvolti oltre il regolare orario in sede, non prevedendo compensi di missione (salvo diversi accordi in sede di contrattazione integrativa d'Istituto).

ART. 5 - SICUREZZA

5.1 In considerazione delle potenziali (e notevoli) responsabilità giuridiche individuali connesse ad eventi accidentali dannosi, per garantire la massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti, è necessario:

- a) dare la preferenza all'uso del treno (specie per lunghe percorrenze) non escludendo l'utilizzazione di aerei e navi , purché di compagnie affidabili a livello nazionale;
- b) evitare spostamenti nelle ore notturne, salvo preferirle in ragione della prevista durata complessiva del viaggio (es. destinazioni all'estero);
- c) prestare la massima attenzione nella scelta dell'Agenzia di viaggi o della Ditta di autotrasporti che devono produrre un'analitica ed esaustiva documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla legge affinché l'affidabilità sia verificata tramite documenti;
- d) esigere la presenza del doppio autista quando l'automezzo sia tenuto in movimento per un periodo superiore alle nove ore giornaliere e/o l'obbligo nel caso di un autista unico di riposi non inferiori a quarantacinque minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
- e) richiedere la presenza delle Autorità competenti al momento della partenza per il controllo dei documenti di viaggio dell'automezzo e del conducente;
- f) prevedere nel contratto una quota assicurativa a copertura parziale o totale di reccesi individuali o disdetta del viaggio.

5.2 E' necessario ricordare che, data la particolare natura giuridica del cosiddetto "capitolato d'onere", è necessario regolamentare l'accordo che di volta in volta intercorre con l'Agenzia prescelta, riportando formalmente ed espressamente nel contratto tutte le clausole di cui ci si intende avvalere, non essendo valido giuridicamente fare riferimento a concordati a livello nazionale con le associazioni di categoria delle Agenzie turistiche e di viaggio.

5.3 Qualunque inconveniente verificatosi nel corso del viaggio ed imputabile alla ditta di trasporti, all'agenzia, al vettore, al titolare dell'alloggio, deve essere formalmente riferita al rientro in sede con tutti i dati e la documentazione utili ad azioni di risarcimento da parte dell'Istituzione.

Particolare cura deve essere posta nel controllare la perfetta efficienza organizzativa del viaggio assumendo a tal fine ogni utile notizia sulla piena capacità di adempimento degli impegni contrattuali assunti da terzi.

ART. 6 - ACCOMPAGNATORI

6.1 L'incarico spetta istituzionalmente al solo personale insegnante pur non escludendo la partecipazione del Dirigente Scolastico, soprattutto finalizzata ad eventuali contatti con Autorità locali o straniere.

6.2 E' esclusa la partecipazione di altri soggetti (es. ATA) in quanto non vale ad assicurare lo svolgimento di quelle funzioni che spettano al docente nell'ambito del rapporto educativo-formativo con gli alunni in viaggio, salvo sia espressamente richiesta per lo svolgimento di compiti specifici in collaborazione con l'accompagnatore (cfr. 4.2 d).

6.3 E' consentita la partecipazione di genitori dei minori (o facenti veci) con spese a loro totale carico. Gli stessi sono tenuti a partecipare a tutte le attività previste.

6.4 E' assolutamente vietato che i docenti rechino con sé chiunque, estraneo all'Istituzione, non abbia titolo a partecipare (figli, parenti o affini).

6.5 In riferimento alle tipologie a), b), c) i docenti accompagnatori dovranno stilare al rientro in sede una breve relazione, da allegare agli atti del Consiglio di Classe, sul raggiungimento degli obiettivi relativi alle specifiche finalità educative, sulla partecipazione e sull'interesse dei partecipanti, con eventuali valutazioni di profitto anche individuali.

6.6 Relativamente a tutte le tipologie considerate il docente dovrà riferire qualsiasi atteggiamento non consono allo status di studente e formalmente verbalizzare, al rientro in sede, sul registro di classe quanto possa costituire nota disciplinare a tutti gli effetti.

6.7 E' vietata qualunque modifica al programma durante il viaggio.

E' demandata tuttavia alla personale responsabilità del docente al quale è affidata la classe qualunque decisione che, a seguito di eventi accidentali, imprevedibili o calamitosi di particolare gravità coinvolgenti singoli allievi o l'intero gruppo, consigliasse di assumere particolari decisioni o di modificare il programma di viaggio.

6.8 Il docente accompagnatore risponde della tutela del minore in situazione di normale sorveglianza, usando la diligenza del buon padre di famiglia e tenendo conto di elementi oggettivi che contraddistinguono gli alunni minorenni quali: età, grado di maturazione effettivo degli stessi, capacità di autocontrollo ed affidabilità, ect.

Nel caso in cui si verificano particolari problemi di salute o gravi inadempienze disciplinari, il genitore (o chi esercita la potestà) dovrà riprendere in carico il minore sotto la propria responsabilità.

Deve pertanto assicurare la reperibilità per essere informato ed impegnarsi per iscritto prima della partenza a provvedere tempestivamente alla custodia e/o al rientro in sede dell'allievo, ovvero a quanto altro necessario in relazione alle circostanze del caso concreto.

6.9 Il programma non deve prevedere ore "a disposizione" al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza.

6.10 In nessun caso gli accompagnatori consentiranno agli studenti di essere esonerati, anche parzialmente, dalle iniziative programmate.

6.11 Non è prevista la figura di un docente "capogruppo", nel caso in cui più classi partano contemporaneamente per la stessa destinazione, vista l'individuale responsabilità operativa e giuridica; solo dal punto di vista organizzativo possono essere consegnati ad un solo docente i documenti di viaggio non divisibili.

Particolare attenzione deve essere prestata in tali casi nel favorire le richieste di docenti con un buon rapporto interpersonale al fine di agevolare la condivisione di scelte e decisioni, soprattutto in relazione alle modalità di sorveglianza.

6.12 E' opportuno che per viaggi all'estero i docenti siano informati dalle famiglie mediante documentazione medica, pur se in forma riservata, di eventuali patologie croniche o particolari terapie cui prestare attenzione in caso di necessità.

6.13 I docenti accompagnatori durante le ore notturne devono assicurare la loro presenza in albergo nell'eventualità fosse richiesta la loro presenza per qualsiasi emergenza.

6.14 Pur evitando di norma che i viaggi comprendano giorni festivi, è escluso che tale occasionale circostanza possa costituire un aggravio di spesa per l'Amministrazione; sarà possibile il recupero con un giorno di ferie in sostituzione.

6.15 E' escluso che possano partire classi senza accompagnatori.

Nel caso in cui non ci siano docenti disponibili, oltre a quelli inizialmente designati dal Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico valuterà a chi conferire l'incarico ovvero assumerà personalmente tale impegno se il contratto verso terzi non è rescindibile.

Tale variazione deve essere notificata e formalmente accettata per iscritto dai genitori dei minorenni, nel caso in cui l'accompagnatore designato non sia un docente del Consiglio di Classe ovvero il Dirigente Scolastico.

6.16 Nel caso in cui il gruppo classe non raggiunga la soglia minima di 8 partecipanti il Consiglio d'Istituto deve esplicitamente dichiarare la disponibilità dei fondi da destinare, in via eccezionale per esigenze di contenimento della spesa pubblica, ai costi di missione per l'incarico al docente accompagnatore.

6.17 Per attività che interessano solo una parte della classe (Religione, Materia Alternativa, Sezioni con più indirizzi) è prevista l'organizzazione delle sole ultime due tipologie, fatta esclusione per viaggi connessi ad attività curriculari o conclusive di Aree di progetto.

Gli allievi non coinvolti frequenteranno regolarmente le lezioni e per le discipline comuni a tutta la classe saranno impegnati in attività di recupero e sostegno.

6.18 E' fatto obbligo di acquisire il consenso informato, scritto ed esplicito, dei genitori degli allievi accompagnati da docenti non dei propri figli , ancorché docenti della classe (Religione, Materia Alternativa).

6.19 Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, soprattutto per i viaggi all'estero, con criteri definiti dal singolo Consiglio di Classe.

6.20 Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di Educazione Fisica, eventualmente integrati da docenti di altre discipline cultori dello sport interessato.

Per le attività alternative è consigliabile che sia prevista la presenza di un docente ogni 10 allievi per una migliore sorveglianza, in deroga a quanto prescritto al punto 3.2d.

ART. 7 - ALUNNI NON PARTECIPANTI

7.1 Coloro che non partecipano ai viaggi non obbligatori delle prime tre tipologie (cf. 2.3/2), possono frequentare le lezioni delle discipline che li interessano per svolgere attività di recupero e sostegno nelle ore già previste dall'orario scolastico.

7.2 Il programma sarà concordato con i docenti interessati non oltre la settimana precedente la partenza della classe e sarà sottoscritto dall'allievo maggiorenne o dal genitore del minore, che in tal modo esonera la scuola da responsabilità di tutela nelle ore delle discipline non coinvolte.

7.3 L'allievo maggiorenne o il genitore del minore, nel caso in cui non intenda avvalersi della opportunità offerta dall'Istituzione, dovrà esplicitamente e formalmente dichiararlo preventivamente; tale dichiarazione sostituirà la giustificazione dell'assenza.

7.4 Il docente trascriverà le assenze degli alunni previsti nelle ore di competenza nel Registro di classe.

7.5 In mancanza di impegni secondo il programma stabilito (cfr 7.2) il docente sarà a disposizione della Dirigenza per eventuali supplenze.

ART. 8 - NORME FINALI

8.1 L'attuazione del Regolamento sarà integrata da decisioni che il Collegio dei Docenti potrà deliberare annualmente e riferiti esclusivamente all'anno in corso.

8.2 La fase organizzativa è di competenza e responsabilità del Dirigente Scolastico. All'inizio di ciascun anno scolastico lo Stesso dovrà informare il Collegio dei Docenti se intende avvalersi del supporto di una Commissione appositamente designata.

I Consigli di Classe, tramite i Coordinatori ovvero gli accompagnatori designati, si rivolgeranno alla Commissione per l'organizzazione dei viaggi delle prime tre tipologie.

8.3 Eventuali modifiche al Regolamento potranno essere deliberate dagli Organi competenti entro e non oltre il mese di dicembre di ciascun anno scolastico.

8.4 Costituiscono parte integrante del presente Regolamento le norme contenute nei seguenti atti e quanto ad essi collegato:

- a) Regolamento interno d'Istituto
- b) Regolamento interno di disciplina
- c) P.O.F. dell'Istituto

8.5 Dell'osservanza del Regolamento rispondono tutti coloro cui spetti osservarlo e farlo osservare.

8.6 Il presente Regolamento, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 01/03/06, sentito il parere degli organi di diritto e di fatto degli alunni e dei genitori, è stato adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera assunta in data 04/04/06 ed ha validità dall'anno scolastico corrente.

ROMA 7 aprile 2006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Alessandro Pellegrini)

IL PRESIDENTE DEL C.d. I.
(Sig. Marcello Raparelli)